

LA VITA DIFFICILE

Fiocco azzurro nella tendopoli

È nato da quattro giorni e da ieri dorme in tenda. Grande festa al campo di piazza d'Armi de l'Aquila e Angelo Augustino Bacosca, genitori romeni.

Una strada per i bimbi morti

Con una breve cerimonia è stata inaugurata in una tendopoli dell'Aquila, una via dedicata ai bambini morti nel sisma del 6 aprile.

Un veterinario nel terremoto

Roberto Mancini è veterinario a Collemaggio. Dorme in camper ma il suo ambulatorio è aperto: anche gli animali sono «terremotati»

→ **Il Piano** Summit e delegazioni nella Scuola di Coppito. I capi di Stato nelle ambasciate a Roma

→ **Bertolaso**: «Due mesi sufficienti per organizzare tutto, ma con criteri di sobrietà e serietà»

G8, appello ai 23 Paesi: «Sfoltire le delegazioni»

Il Piano messo giù nella seconda settimana di emergenza. Oltre alla scuola della Finanza, sede del summit, si studia l'utilizzo della Reiss Romoli. Le casette per gli sfollati inaugurate da sherpa e stampa?

CLAUDIA FUSANI

Le riunioni operative la prossima settimana, dopo il 25 aprile e la visita del Pontefice che complicano la vita ai 34 mila sfollati. «Poi si entra nella fase operativa, ci sono i tempi per organizzare il vertice» assicura il sottosegretario Guido Bertolaso, n° 1 della Protezione Civile mentre il Grande Trasloco, tra una scossa e l'altra, incassa il via libera emozionato della Ue. Il piano è già pronto. Un piano di massima, poche paginette con alcune linee guida e le mappe dei luoghi coinvolti nell'organizzazione del summit. Bertolaso lo ha messo giù in gran segreto e in quasi totale solitudine all'inizio della seconda settimana di emergenza. Quattro risultati in un colpo solo: evitare i guai per i ritardi a La Maddalena; non far calare l'attenzione sul sisma; fare arrivare più soldi alla ricostruzione; «vendere» ai Grandi della terra un pezzo di ricostruzione. Perché un conto è dirlo. Ben altro far vedere ruderi e sofferenza e poi chiedere soldi.

Si tratta solo di ricominciare da capo. A due mesi dall'evento. Al Viminale hanno buttato nel tritacarta «almeno otto mesi di lavoro» per garantire sicurezza e servizi di appoggio. I consiglieri diplomatici delle ambasciate dei 23 paesi ospitati - si dice G8 ma in realtà oltre agli otto grandi arrivano anche altri paesi, 15 per l'esattezza - stanno facendo altrettanto cestinando almeno due viaggi a testa per ispezionare la sede de La Maddalena.

I DUE CARDINI DEL PIANO

Il primo è la scuola "Vincenzo Giudice", ogni anno casa-scuola di 2.500 allievi sottoufficiali delle Fiamme Gialle. Il secondo è un appello-invito diramato in queste ore alle varie ambasciate: «Ridurre al massimo le dele-

I PACIFISTI**Annulare il G8**

Annulate il G8. Lo dice Flavio Lotti coordinatore nazionale della Tavola della pace: il vertice è inutile e inconcludente.

gazioni dei 23 paesi ospiti, l'ideale sarebbe una media di un centinaio di persone per ogni delegazione». E arrivare a un totale di massimo duemila persone invece delle 4-5 mila attese



Berlusconi mostra i progetti delle new town per il G8 in Abruzzo

in Sardegna. Nel mezzo ci stanno decine di variabili che tutti dovranno accettare e rispettare in nome di una scelta, precisa Bertolaso, di «sobrietà» e «serietà» ma di «alto profilo umano in linea con il difficile momento che il paese sta vivendo». Insomma, i Grandi della Terra saranno comprensivi se dovranno mangiare senza argenti e tovaglie di seta ed altri piccoli sacrifici. Che sarà mai di fronte alla tragedia di un terremoto che avranno lì, a portata di mano.

La scuola di Coppito, nella piana a quattro chilometri dal centro storico, sarà il cuore del vertice dopo essere stata il cuore dell'emergenza. Un qua-

drato di 48 ettari, la piazza d'armi che da sola ha un lato lungo di 250 metri, un gigantesco campo sportivo ideale per organizzare l'eliporto, alloggi per 1.500-2000 studenti, 16 aule da 150 posti l'una (ideali per gli incontri bilaterali), l'aula magna da 450 posti e l'auditorium da 1.200 posti.

INCOGNITA NUMERI

«Nella scuola, infatti - spiega chi si arrovela sul piano - oltre che il vertice vero e proprio potremmo sistemare le delegazioni. Sempre che le diplomazie accettino la drastica riduzione richiesta». E' quasi certo che i Capi di

Foto Ansa